

## 110 e lode

Lavagna, scuola alberghiera cerca allievi

2

Pochissimi gli iscritti al corso professionale della scuola alberghiera di Lavagna. Il corso, organizzato in collaborazione con la Provincia di Genova, prepara i giovani a diventare comis di cucina specializzati in pasticceria. Si tratta di una figura professionale molto richiesta nella zona. Il corso, che dura 3 mesi, è completamente gratuito ed è rivolto a 12 disoccupati, senza limiti di età, con un minimo di esperienza.



Internet: sconto Wind per universitari

Collegamento gratuito e la possibilità di sottoscrivere una Sim per il mobile a metà prezzo (50.000 lire anziché 100.000 lire). È la promozione che Wind dedica a tutti gli universitari che navigano in Internet e che fino al 20 maggio sceglieranno Internet No Stop, la tariffa flat che con 60.000 lire al mese consente la connessione alla rete senza limiti di tempo. La promozione vale nei 15 distretti dove è attivo il servizio urbane 1088.



SEGUE DALLA PRIMA

## BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

ziamento di 252 progetti, riconducibili a due tipologie, una di base e una di eccellenza. Che l'attesa per un intervento di governo fosse alta e che il terreno per accoglierla fosse in parte già fertile è dimostrato dai circa 3000 progetti presentati da scuole di ogni ordine e grado per ottenere i finanziamenti. È un primo passo, nella direzione giusta. Ma l'obiettivo - l'effettiva costruzione di una rete bibliotecaria scolastica nazionale - è ancora lontano. Irrisolto, quantomeno a livello istituzionale, resta il nodo del bibliotecario scolastico, che costituisce invece un punto irrinunciabile per il successo di un sistema bibliotecario scolastico funzionale ai nuovi obiettivi.

Data la delicata funzione che essa si troverebbe a svolgere è comunemente acquisito che questa figura dovrebbe rispondere a criteri di professionalità precisi, in cui convivano in eguale misura la componente didattica e quella biblioteconomica. Non più, come è stato finora, un docente prestato alla biblioteca per garantirne un minimo orario di apertura, bensì una figura definita nel suo profilo giuridico e professionale, con garanzie di stabilità, capace di operare insieme a tutte le componenti della comunità scolastica per fare della biblioteca il luogo della progettazione educativa.

Come è stato affermato (Ifila): «Ogni singolo paese ha bisogni specifici che devono essere soddisfatti. Le scuole cambiano, l'amministrazione delle scuole e le biblioteche scolastiche differiscono, e varia la tecnologia per la didattica...». Se dunque anche in Italia la biblioteca scolastica deve assumere, come da più parti si auspica, una fisionomia propria essa dovrà saper sviluppare, coerentemente, esigenze proprie.

Da terreno vergine su cui è stato finora possibile riversare iniziative le più disparate, la scuola e la sua biblioteca dovrebbero d'ora in avanti diventare soggetti in grado di saper chiedere a diversi interlocutori ciò che loro serve. Questo sarebbe un segnale di grande maturità da parte del «mondo della scuola» e di altrettanta maturità da parte degli «altri mondi» (come quello dell'editoria, dell'informatica, della cultura, del lavoro) se essi dimostreranno di saper ascoltare.

CRISTINA TRUCCO ZAGREBELSKY

Il 10 e 11 maggio si vota per eleggere il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (Cnsu), l'organo consultivo di rappresentanza degli studenti, eletto quest'anno per la prima volta. Il Cnsu formula pareri e proposte al ministro dell'Università su progetti di riordino del sistema universitario, sui criteri per la disciplina degli ordinamenti didattici, sulle modalità e gli strumenti per l'orientamento e per favorire la mobilità degli studenti, e sui criteri per l'utilizzazione della quota di riequilibrio del fondo per il finanziamento ordinario delle università. Elegge inoltre rappresentanti degli studenti nel Cun (Consiglio Universitario Nazionale), formula proposte su materie di interesse generale per l'università, rivolge quesiti al ministro circa fatti di rilevanza nazionale, e presenta al ministro una relazione sulla condizione studentesca. Sono compiti importanti, previsti da un Regolamento del 1997, in particolare per dare l'opportunità agli studenti di esprimere attraverso rappresentanti democraticamente eletti il proprio contributo critico al percorso di riforma in atto nel sistema universitario del nostro Paese. Oggi la riforma dell'autonomia finanziaria e didattica degli atenei è legge, e c'è chi sostiene che dare voce agli studenti su una riforma già approvata sia paradossale nonché irrilevante. Il ministro Zecchino ci ha abituati a comportamenti e decisioni paradossali; questo non le rende affatto irrilevanti. Votare per il Cnsu resta un atto di grande rilevanza politica, a cui purtroppo non fa eco un'adeguata informazione e pubblicità. È importante perché afferma il principio della rappresentanza studentesca su base nazionale, riconoscendo piena dignità all'espressione delle esigenze e delle capacità propositive degli studenti. È importante perché il Cnsu ha la possibilità di esprimersi su provvedimenti fondamentali per il diritto allo studio, l'orientamento, la mobilità, i finanziamenti alle università. È importante soprattutto perché la riforma è legge

## Primopiano

Il 10 e 11 maggio si svolgeranno le elezioni che vedranno il debutto del Cnsu primo organo consultivo nella fase attuativa delle riforme del sistema atenei

## Studenti universitari al voto una sfida per il cambiamento

FEDERICA MOGHERINI \*

ma non ancora prassi, e la distanza che separa norma e applicazione è nel nostro Paese spesso lo scoglio sul quale si arenano anche le migliori riforme. In questo caso, poi, la norma non detta altro che i criteri generali, la cornice entro la quale realizzare la sperata ma solo accennata rivoluzione del sistema universitario italiano. I veri contorni, i contenuti di questa rivoluzione, saranno determinati, in regime di autonomia, dai singoli atenei nei prossimi mesi. La battaglia è ancora tutta da giocare, ed il ruolo delle rappresentanze studentesche può acquistare una rilevanza nuova. Molto dipende dalla capacità di accedere alle informazioni, monitorare i processi in corso a livello di ateneo e confrontare i differenti modi in cui la riforma verrà applicata, coordinare le rappresentanze locali e dar voce alle preoccupazioni ed alle proposte che da esse provengono. Se il Cnsu sarà in grado di fare questo avrà un ruolo decisivo nella fase più delicata della riforma: la sua applicazione. E riuscirà a rappresentare realmente esigenze ed istanze

del mondo studentesco. Non è un ruolo dato, ma da conquistare. Per questo è ancora più importante votare, e votare per eleggere chi non si limiterà a gestire l'esistente, a legittimare acriticamente ogni iniziativa ministeriale, o semplicemente ad opporsi al cambiamento. È necessario dare al Cnsu la capacità di operare in maniera critica e costruttiva, sottraendolo al rischio di essere sterile apparato paraministeriale.

Le liste presenti nei quattro diversi collegi per le elezioni del Cnsu. Criteri molto chiari per l'articolazione della lista stessa: unità tra forze studentesche e valorizzazione delle esperienze associative di base. La definizione del programma della lista Udu rientra nelle modalità di azione della nostra organizzazione: diritto al sapere, politiche per il diritto allo studio e alla mobilità, potenziamento degli strumenti di orientamento e di tutorato, democratizzazione dell'Università attraverso le commissioni paritetiche di valutazione della didattica (elette dagli studenti), rafforzamento del rapporto degli atenei col territorio. Per informazioni più dettagliate il sito Udu è [www.udu.org](http://www.udu.org).

una parte le destre, presenti con liste uniche in alcuni collegi e divise in altri, ma comunque facilmente riconoscibili dal chiaro richiamo ai rispettivi partiti di riferimento («Alleanza Universitaria», «Studenti per la Libertà»), o riconducibili all'apparentemente vario ma politicamente omogeneo panorama delle liste

di Comunione e Liberazione («Student Office», «Studenti per il diritto allo studio»). In un'area che raccoglie «Unione universitari, liste e associazioni indipendenti» si presenta l'Udu (vedi riquadro). Chiaramente collocate a sinistra le «Liste di Sinistra - Studenti democratici», espressione di diverse liste della sinistra democratica, radicate in singoli atenei, che trovano in un'idea comune del ruolo e delle priorità che il costituendo Cnsu dovrà avere la ragione per presentarsi insieme a questa importante sfida elettorale. Per portare avanti questa idea di rappresentanza studentesca, dando centralità ai problemi ed alle proposte degli studenti; per dare al Cnsu il ruolo che può avere; per non lasciare mano libera a Zecchino e per non permettere alle destre di utilizzare in modo strumentale i risultati delle elezioni del Cnsu è importante che il 10 e 11 maggio gli studenti votino, e votino a sinistra.

\* responsabile nazionale università Sinistra giovanile

## ALTRE LISTE

## Il programma Udu

L'Unione degli Universitari parteciperà con la propria lista «Unione degli Universitari, liste e associazioni indipendenti» alle elezioni del Cnsu. Criteri molto chiari per l'articolazione della lista stessa: unità tra forze studentesche e valorizzazione delle esperienze associative di base. La definizione del programma della lista Udu rientra nelle modalità di azione della nostra organizzazione: diritto al sapere, politiche per il diritto allo studio e alla mobilità, potenziamento degli strumenti di orientamento e di tutorato, democratizzazione dell'Università attraverso le commissioni paritetiche di valutazione della didattica (elette dagli studenti), rafforzamento del rapporto degli atenei col territorio. Per informazioni più dettagliate il sito Udu è [www.udu.org](http://www.udu.org).

## INFO

## Convegno su estetica e organizzazioni

Un convegno internazionale sulla «dimensione estetica nelle organizzazioni» è in programma alla Certosa di Pontignano (Siena) dal 12 al 14 maggio per iniziativa degli atenei di Siena, Trento e Stoccolma.

GARE • BILANCI • ASTE • APPALTI

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n° 67/87 e D.L.vo n° 402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

l'Unità  
Quotidiano di politica, economia e cultura

